

Home > Società

9° Rapporto di ricerca sui giovani “La generazione post-Covid”

SOCIETÀ

| 4 Giugno 2021 |

Il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi:

“La Dad è stata un'alternativa all'assenza”

AgenPress. Fiduciosi nella scienza e favorevoli al vaccino anti-Covid di cui auspicano di poter beneficiare al più presto. Manifestano un sensibile calo della fiducia nei confronti dell'Unione Europea, della magistratura, dell'informazione e della politica, da cui non si sentono ascoltati. Non lamentano un peggioramento del rendimento scolastico a causa della Dad, ma provano nostalgia della “cara vecchia scuola”, convinti di essersi persi qualcosa di importante nel corso dell'ultimo anno, e ritengono che la Dad penalizzi determinate categorie di studenti. Costretti a rimodulare le proprie giornate, rimpiangono il tempo libero e riscoprono l'importanza della libertà. Reagiscono all'incertezza del presente rifugiandosi negli affetti e tra viaggi, stadi e concerti associano al calore di un abbraccio il ritorno alla normalità.

Questo il ritratto della “generazione post-Covid” tracciato dal 9° Rapporto di ricerca dell'Osservatorio “Generazione Proteo” della Link Campus University, realizzato quest'anno in partnership con Grandi Scuole, e che ha intervistato circa 2mila studenti italiani, e che restituisce come sempre alle Istituzioni e al dibattito pubblico aspettative e paure, ambizioni e contraddizioni dei giovani italiani. I risultati sono stati presentati oggi alla Link Campus University alla presenza del Ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**.

*“Dalla ricerca – ha spiegato **Carlo Alberto Giusti**, Rettore della Link Campus University – emerge una generazione di ragazzi profondamente lucidi, che hanno imparato a gestirsi adeguatamente anche con la didattica a distanza, ma che non vedono l'ora di riappropriarsi di una piena socialità e di quello scambio costante di visioni e di idee che solo la partecipazione fisica può garantire”.*